

Istituto di Istruzione Superiore A.M. Enriquez Agnoletti

Sesto Fiorentino

2 febbraio 2015

a proposito di violenza sulle donne

Le "responsabilità" della lingua

Matilde Paoli

Le donne uccise in Italia dal 2005

fonte: casa delle donne (www.casadonne.it)

Anno	Numero donne uccise
2012	124
2011	129
2010	127
2009	119
2008	113
2007	103
2006	101
2005	84
Totale	901

dati ANSA

anno	donne uccise	in famiglia	vicinato/lavoro/amici	criminalità
2013	179	122	22	28 .
2012	157	105	14	nd

“responsabilità” della lingua

la lingua **non** è uno strumento neutro perché

- ✓ *veicola, trasmette e riproduce modelli culturali e di comportamento delle società di cui è espressione;*
- ✓ *è frutto di una comunità e delle sue istituzioni e nello stesso tempo costituisce un mezzo **per agire** su di essa.*

agire con le parole

con le parole si può

- ✓ *raccontare e denunciare*
- ✓ *legiferare e condannare*
- ✓ *informare*
- ✓ *educare e prevenire*

le parole per raccontare e denunciare

«Una sorta di opacità linguistica, talvolta una vera e propria autocensura, dilaga tra le vittime stesse [...]. Sembrano mancare – per riprendere la suggestiva immagine della scrittrice Marie Cardinal nella descrizione del suo lungo percorso analitico – ***Le parole per dirlo*** [1975]. Talvolta le donne non riescono a raccontare nemmeno ai familiari più stretti. Prevale la paura di non essere credute... »

(Marcello Flores, *Stupri di guerra. La violenza di massa contro le donne nel Novecento*, 2010)

stupro

dentro una parola l'evoluzione di un lungo processo culturale e giuridico

etimo

seconda metà sec. XIII

dal latino *stūprum* (dalla stessa radice da cui deriva anche *stupire*)

dapprima vale in senso generale 'atto stupefacente', poi 'disonore, vergogna' e infine 'violenza carnale'; 'atto di libidine'

Vocabolario degli Accademici della Crusca I ediz., 1612

STRUPO, e STUPRO.

Definiz:

Lat. *stuprum*. Gr. *μοιχεία*.

[Francesco da Buti *Comento, o Lettura sopra Dante*: Stupro è **corrompimento di verginità.**]

L'ottimo commento della Divina Commedia (Purgatorio) 25: La seconda si è strupo, che è **inlicito disverginamento.**

Volgarizzamento della Somma Pisana detta il Maestruzzo 1. 89: La terza è la paura dello strupo, la quarta è la paura della servitudine.

E *ibid. 2. 31. 1*: Istrupo è propriamente, quando **si toglie il fiore della verginità alla vergine, o al vergine.**

Trattato della Creazion del Mondo: Chi commette **peccato con vergine, e questo si chiama strupo.**

Tasso, Aminta 3. 1: E 'l suo bel cinto, Che del sen virginal fu pria custode, Di quello strupo era ministro.

§. Per metaf.

Inferno 7: Dove Michele Fe la vendetta del superbo strupo.

STRUPARE, e **STUPRARE**. *Commettere stupro*. Lat. *stuprare*, *constuprare*. Gr. *μοιχεύειν*. Petr. *nom. ill.* Nella vita fu alquanto lascivo, e libidinoso, molto di strupare le vergini diletlandosi.

STRUPO, e **STUPRO**. Lat. *stuprum*. Gr. *μοιχεία*. *But.* Stupro è corrompimento di verginità. *Com. Purg.* 25. La seconda si è strupo, che è illicito disverginamento. *Macstruzz.* 1. 89. La terza è la paura dello strupo, la quarta è la paura della servitù.

NON C'È STUPRO SE NON C'È VERGINITÀ

È quello il chiama stupro . . .
1. E 'l suo bel cinto, Che del sen virginal
fu pria custode, Di quello stupro era mini-
stro .

§. Per *metaf. Dans. Inf.* 7. Dove Michele Fe la vendetta del superbo strupo.

N. Tommaseo-B.Bellini, *Nuovo dizionario della lingua italiana*
(1861-1879)

stupro

‘corrompimento di verginità; atto criminoso del violare **una fanciulla**’; † ‘adulterio’

P. Petrocchi, *Nòvo dizionario universale della lingua italiana* (1892)

stupro

‘violazione criminosa (di una fanciulla)’

> ***violare*** ‘deflorare’

> ***deflorare*** ‘togliere la verginità’

NON SI PARLA DI VIOLENZA

ZINGARELLI IX 1965

stupro ‘**violenza** carnale a una **vergine**’; † ‘adulterio’

ZINGARELLI X 1970

stupro ‘violenza carnale’

> **violenza carnale** "**reato** di chi costringe **taluno** a
congiunzione carnale"

> **congiunzione** lett. "unione sessuale, accoppiamento"

ZINGARELLI XI 1983, XII 1994

stupro ‘accoppiamento sessuale imposto con violenza’

ZINGARELLI 1998, 2013, 2014

stupro ‘**atto** sessuale imposto con violenza’

i passi della legge

1981 abolizione del delitto d'onore

1996 legge n. 66 sulle violenza sessuale

*Lo stupro è un crimine **contro la persona**, che viene coartata nella sua libertà sessuale, e non **contro la morale pubblica**.*

2001 legge n. 154 misure contro la violenza nelle relazioni familiari : introduce nel codice di procedura penale l'art. 282 bis che prevede come misura cautelare l'allontanamento dalla casa familiare del soggetto violento.

2006 La prima indagine nazionale fatta dall'Istat sulla violenza contro le donne.

2009 legge n.38 in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori (*stalking*)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque reiteratamente, con qualunque mezzo, minaccia o molesta taluno in modo tale da infliggergli un grave disagio psichico ovvero da determinare un giustificato timore per la sicurezza personale propria o di una persona vicina o comunque da pregiudicare in maniera rilevante il suo modo di vivere, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

2013 decreto legge convertito in legge sul femminicidio

*Il decreto mira a rendere più incisivi gli strumenti della repressione penale dei fenomeni di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di **atti persecutori (stalking)**.*

Delitto d'onore: feroci polemiche

Delitto d'onore: le polemiche sono arroventate. Proprio in questi giorni si riparla dell'iniziativa della senatrice Tullia Caretoni (Donata Gianeri, su «Stampa sera del Lunedì») per abrogare l'articolo 587, ribattezzato dalle femministe «licenza di uccidere»: **«Chiunque cagiona la morte del coniuge, della figlia, o della sorella nell'atto in cui ne scopre la illegittima relazione carnale, e nello stato d'ira determinato dalla offesa recata all'onore suo e della famiglia» è punito con tre anni di carcere.** Questo articolo, un tempo ritenuto scandaloso al Nord, sacrosanto al Sud, oggi con l'immigrazione si è radicato anche in Piemonte e Lombardia, per cui il Settentrione può addirittura vantarne il primato. Tullia Caretoni è **senatrice della dc. L'avvocato Sotgiu, una autorità in materia, socialista,** è di opinione contrastante, opposta. «Sono assolutamente contrario alla proposta di abolire nel codice penale il delitto d'onore — ha dichiarato Sotgiu, durante il processo al padre violentatore di Roma sostenendo che «l'istinto sessuale non ha colore politico» e attirandosi le ire di tutte le femministe —; **l'onore familiare è qualcosa che va difeso così come va difeso il vincolo familiare nei suoi valori autentici. Ma davvero vogliamo equiparare l'omicidio per denaro o per vendetta all'omicidio che nasce dal giusto e comprensibile sentimento dell'onore familiare offeso?».** Contro Sotgiu, le donne socialiste sostengono che l'appartenenza a un partito come il psi non può e non deve non significare, oltre all'adesione a una certa linea politica, la contemporanea coerenza con una linea «di morale civile».

L'omicidio di Ermelinda Dell'Albani è maturato in un giro di «balordi» del Nicese

Uccisa per un fatto «d'onore»

Ieri i primi interrogatori degli arrestati

IN BREVE

San Demiano

Scontro auto-scooter: due feriti

E' di due feriti il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio in frazione Valle d'Orta. Sono Elmedin Dubinovic, 18 anni (era in sella ad uno scooter) e Marisa Cornero, 41 anni (guidava una Panda). Secondo i primi accertamenti dei carabinieri della locale Stazione lo scooter e la Panda si sono urtati in un tratto di strada stretto: dopo lo scontro la Panda è finita in un fossato. Entrambi i feriti guariranno in pochi giorni.

Asti

Caccia al «ladro di caramelle»

Proseguono le indagini della polizia per identificare il misterioso ladro di caramelle che da alcuni giorni prende sistematicamente di mira gli scaffali della Coop. Si tratterebbe di un ragazzo sui 14 anni, che mercoledì pomeriggio, dopo essere stato scoperto, ha anche colpito con un pugno il responsabile del supermercato.

Villafranca

Rubano ex voto nella chiesetta di Sant'Antonio

La chiesetta della Madonna della Neve a Sant'Antonio di Villafranca è stata visitata dai ladri: dopo essere entrati da una finestra hanno portato via alcuni ex-voto e arredi sacri. [n. 1.]

San Marzanotto

Si chiede un semaforo sulla strada per Isola

Mentre si attende che l'Anas indichi le soluzioni per l'abbattimento della rumorosità sulla tangenziale Asti-Isola, a San Marzanotto Piana si sollecita una maggiore sicurezza della sprovvisoria. La richiesta formulata, mercoledì sera, dal Consiglio di circoscrizione è di collocare un semaforo (dove in precedenza funzionava un lampeggiante) all'incrocio con la strada comunale che conduce in paese. [l. n.]

Nizza

Rinnovo carte d'identità più celere in Comune

Nuova iniziativa del Comune di Nizza per i rinnovi delle carte d'identità: da agosto, dall'ufficio anagrafe verrà inviato a casa ai nicesi con il documento in scadenza anche una lettera per ricordare la necessità del rinnovo. L'idea è dell'ufficio del cittadino, guidato dal consigliere Brunella Quaglia. Nella lettera sono indicati i documenti necessari per la pratica, in modo da evitare due passaggi negli uffici comunali. [e. ce.]



Giuseppe Fanzelli e Maria Grazia Stella, entrambi 23 anni, sono stati arrestati per l'omicidio di Ermelinda Dell'Albani



NIZZA. In città quella morte ha lasciato il segno. Il brutale assassinio di Ermelinda Dell'Albani la giovane operaia di 21 anni uccisa dal marito Antonino Giangreco e da alcuni complici, tutti di Nizza, rende addolorati e perplessi.

La passata il giro di balordi in cui è maturato il delitto si era limitato a reati di piccolo cabotaggio: droga, tentativi di estorsione e furti. Nessuno pensava che potesse architettare un omicidio «d'onore».

A colpire gli inquirenti, la freddezza con cui è stato preparato: forse in modo un po' artigianale, tanto che gli inquirenti non hanno dovuto faticare nel tracciare le linee generali del delitto, ma con una determinazione che sorprende. Un piano che ha comportato più incontri.

Ancora da chiarire, ma quasi sicuramente di un certo peso, il ruolo di Maria Grazia Stella: arrivata dal Sud, ha abitato ad Incisa con la famiglia, prima del breve matrimonio con un nicese ed il passato di operaia in piccole ditte della zona. Era amica intima di Giangreco, il marito lacerato dell'omicidio di Ermelinda: pare che per elaborare il folle piano il gruppo si trovasse spesso a casa sua. Ed è stata lei a fornire l'alibi a Giangreco. Nella sua abitazione sarebbe stata custodita la pistola calibro 22, di

cui sono partiti i colpi mortali. E non solo: i fogli di giornale in cui era avvolta la bottiglia di benzina con cui è stato appiccato il fuoco alla vettura di Ermelinda Dell'Albani, sono stati strappati da un quotidiano le cui pagine mancanti sono state ritrovate a casa della donna. A soli 23 anni, che cosa può spingere a collaborare in un omicidio «punitivo»? Ora Maria Grazia Stella è in carcere ad Alessandria ed entro sabato sarà interrogata dal p.p. Stefano Moltrasio.

Altro personaggio particolare è Giuseppe Fanzelli, che ora si palleggia con Antonino Giangreco il ruolo di esecutore materiale. Era con lui a bordo della motocicletta bianca usata per l'agguato. Al suo interrogatorio in carcere assistettero oltre al legale di Arcangelo De Lorenzo, il penalista alessandrino Mario Bocassi, che ha seguito il caso dei sassi dal cavalcavia.

Ieri sono stati interrogati i tre arrestati con l'accusa di aver tentato di fornire un alibi fasullo a Giangreco: i Fratelli Giovanni e Rocco Reitano e Cosimo Bonfrate: sui contenuti dell'audizione non è trapelato nulla.

E a Castelnuovo Belbo, pare sia stata messa in vendita la casa nel centro storico che Ermelinda e Antonino Giangreco avevano acquistato e ristrutturato. [e. ce.]

Le nomine a Ostetricia, Urologia, Otorino e Geriatria Nuovi primari in ospedale e novità al pronto soccorso

ASTI. Per ora è «sperimentale», ma è il primo passo per il potenziamento del Pronto soccorso. Ai due medici in servizio (un chirurgo e un internista) si è aggiunto un ortopedico. «Per ora solo 5 giorni la settimana, dalle 9 alle 19, ma speriamo di poter allungare presto la copertura» spiega il direttore sanitario Roberto Gerbi. Finora l'ortopedico era presente con un orario ridotto e questo causava, a volte, disagi per i

primari: Paolo Pisani, (aiuto a Novara) sarà a capo dell'Otorino, mentre Giovanni Buffa (da Casale) guiderà l'Urologia. Infine è stato nominato il primo capo-dipartimento chirurgia, una sorta di «super-primario», a cui spetta il compito di coordinare e gestire una serie di reparti. E Salvatore Lamarca, che mantiene anche l'incarico di primario della 2ª Chirurgia. [f. la.]



Salvatore Lamarca primario della seconda chirurgia nominato capo dipartimento

INCISA

Gruppo «Senza età» Nasce in paese un club di esperte di cucito e ricami

INCISA. E' nato a Borgo Villa un gruppo di lavoro che si chiama «Senza età» e raggruppa per ora sedici signore che eseguono lavori di cucito, ricami e dipingono in compagnia. Si incontrano ogni settimana (il giovedì dalle 15,30 alle 19,30) nel locale messi a disposizione dalla Casa delle speranze di piazza Garibaldi.

I manufatti saranno messi in vendita il sabato a evento durante le ventenni feste del Borgo, per raccogliere danaro da devolvere in beneficenza.

Queste le sedici fondatrici del gruppo: Edvige Giannotti, Rita Ravella, Teresa Pusi, Edvige Rossi, Giuseppina Marchini, Anna Moggi, Giovanna Accossato, Bruna Biggiti, Elia Bosso, Liliana Galasso, Francesca Piacenza, Maria Alberta, Carla Mussalini, Maria Teresa Veggè e Lia Gioglio.

«Aspettiamo altre socie - raccontano - anche soltanto per trascorrere insieme alcune ore. Chi fosse interessata può telefonarci al 74.6364. [e. ce.]

NIZZA

In tutto 90 dipendenti La Bersano oggi incorpora la Riccadonna

NIZZA. Nasce oggi ufficialmente la «Bersano e Riccadonna spa», risultata dalla incorporazione della «Ottavio Riccadonna» nella «Bersano», azienda vinicola con fatturato annuo di 60 miliardi e un mercato di 10 milioni di bottiglie.

L'operazione non avrà conseguenze sull'occupazione: la produzione resterà, infatti, separata nei due stabilimenti: a Nizza (60 dipendenti) quello della Bersano, dove vengono prodotti vini classici e a Canelli quello Riccadonna (30 dipendenti) che copre il settore spumanti e i vermouth.

Rimarranno separate anche le due direzioni di vendita sul mercato italiano: all'estero i vini Bersano continueranno a essere distribuiti direttamente, quelli Riccadonna attraverso la «Campari International». [f. 8.]

le parole per legiferare e condannare

Ha ragione il movimento femminista a collegare ruolo della donna e sua oppressione allo stupro. Questo non conosce classe sociale perché la donna è comunque preda del singolo e sempre più del branco e la rapina di sesso si ripete come un tenebroso safari cittadino con monotonia crescente ma non per questo meno allarmante e disgustosa. **Né menti malate né raptus**, come ne parlano gli egregi difensori degli stupratori nelle loro fiorite arringhe; il potere virile si è sempre affermato, seppure per varie intensità di gradi, con la forza fisica. E la ribellione va punita. La lezione deve servire a mantenere la donna assoggettata. Oggi la guerra è più evidente perché la donna sfugge alla privatezza, vive maggiormente fuori dalle pareti domestiche: la violenza privata diviene così un fatto pubblico. La tortura quotidiana dello schiaffo, della percossa, dell'aggressività parolaia sfocia nel massacro sessuale sui prati, sui sedili delle auto, in squallidi scannatoi di periferia. Ma il **femminicidio** quotidiano non avrebbe da solo raggiunto queste drammatiche proporzioni se non fosse sorretto e agevolato dalla violenza delle istituzioni nei suoi anche meno palesi messaggi.

(Maria Adele Teodori, *La tentazione del femminismo armato*
Stampa Sera – n. 68 04.04.1977)

femminicidio

‘uccisione di una donna o di una ragazza’

‘qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente sulle donne in nome di una sovrastruttura ideologica di matrice patriarcale, allo scopo di perpetuarne la subordinazione e di annientarne l’identità attraverso l’assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o alla morte’

Devoto-Oli 2009

India, violentata e uccisa a sei anni: Nuovo, agghiacciante caso di stupro nell'Uttar Pradesh: la piccola è stata strangolata e gettata in una discarica.

(La Repubblica.it 19.04.2013)

Le donne [in Afghanistan] non possono lavorare, andare a scuola, frequentare i bagni pubblici, lavare vestiti al fiume, camminare da sole, viaggiare se non accompagnate da un maschio adulto della loro famiglia, calzare sandali che emettano suoni, essere assistite da un medico durante il parto. Questi divieti si sono tradotti in un femminicidio prolungato, per fame o per infezioni, ma non sempre indiretto. Presunte adultere sono state lapidate, presunte prostitute fucilate negli stadi (probabilmente vedove che non sapevano come sfamare i figli).

(G. Rampoldi, *Le prigioniere del burqa*, 7.10.2001)

<http://www.ilmattino.it/>

Stuprata a 15 anni dai cugini, resta incinta: la famiglia la uccide per salvare «l'onore»

Hasret aveva 15 anni: è stata stuprata da due cugini più grandi poi quando è rimasta incinta la famiglia per salvare l'onore l'ha uccisa: è la storia dell'ennesimo **delitto d'onore**, teatro la Turchia del presidente islamico Recep Tayyip Erdogan, che l'opposizione accusa di fare poco per porre fine alla piaga della violenza alle donne.

Lo stupro e l'omicidio I fatti risalgono a due anni fa, ma la trama è venuta alla luce in questi giorni grazie all'inchiesta dei magistrati di Batman, la città del Mar Nero teatro del dramma. Dopo essere stata violentata dai due cugini Serhildan e Ozcan, racconta Hurriyet online, la ragazzina è rimasta incinta, senza che si sapesse chi era il padre per eventualmente 'riparare'. Allora 12 membri del clan, fra cui il nonno e la nonna di Hasret, tre zii, tre zie e due cugini, si sono riuniti e hanno deciso di ucciderla per cancellare il 'disonore'. Nessuna sanzione è stata invece immaginata per i due stupratori.

Il processo Uno zio, Habip, sarebbe stato incaricato di portare la ragazzina in una cava di sabbia e di strangolarla lasciando poi il cadavere sul posto. I 12 membri del clan sono ora incriminati, spiega il quotidiano Sabah, per avere «istigato all'omicidio» e per «omicidio» di «una donna incinta per motivi tribali». Rischiano l'ergastolo. Secondo dati resi pubblici dal ministero della giustizia di Ankara in risposta a una interpellanza dell'opposizione in Turchia si registrano ogni mese 650 casi di abusi su minori.

"Il Mattino" martedì 9 settembre 2014 - 16:58 Ultimo agg.: 17:04

(Repubblica.it, 24.09.2013)

La presidente della Camera, Laura Boldrini, non concorda nel definire il **femminicidio un'emergenza**. "Ma è davvero **emergenza** la violenza contro le donne? I numeri testimoniano purtroppo che non si tratta di un'emergenza intesa nel senso di inaspettato, imprevedibile", ha detto ricordando che le statistiche dicono che **"oltre il 70% delle donne uccise aveva già fatto denuncia nei confronti dell'uomo che poi le avrebbe assassinate"**. Per la presidente della Camera, anche le parole usate dai media hanno un peso e il termine abusato "nega il carattere drammaticamente strutturale, ordinario, familiare della violenza". Purtroppo, aggiunge la Presidente, **"non uno scoppio occasionale di pazzia, ma una storia di normale, brutale normalità"**.

17.09.2013

Civitanova Marche Femminicidio annunciato

Il 18 giugno scorso gli [al marito separato] era stato imposto il divieto di avvicinarsi alla ex compagna, che in passato **aveva minacciato di morte, picchiato con un bastone fra i banchetti del mercato del pesce, dove andava a controllare i conti, e tentato di strangolare a mani nude**. Fra luglio e agosto aveva violato la disposizione per tre volte: i carabinieri avevano informato il magistrato, che tuttavia non aveva ritenuto di inasprire le misure a carico dello **stalker**.

Stalking un contenitore ideale per un significato difficilmente afferrabile

nel diritto

Con il termine inglese **stalking** (derivante da “*to stalk*”) si è soliti indicare una serie di atteggiamenti – comportamenti (c.d. **atti persecutori**) tenuti da un soggetto (c.d. *stalker*) nei confronti di un altro soggetto – vittima, mediante **persecuzione** e al fine di ingenerare nello stesso paura ed ansia, compromettendo, in tal modo, il normale svolgimento della vita quotidiana. **Tali comportamenti costituiscono una condotta penalmente rilevante** (art. 612 *bis* c.p.)

forme di illecito

l'**ingiuria** (art. 594 del codice penale)

la **diffamazione**, specialmente nella forma del cyberstalking (art. 595)

la **minaccia** (art. 612),

il **danneggiamento di beni** (art. 635)

la **violazione di domicilio** (art. 614)

la **violenza privata** (art. 610)

le **lesioni personali** (art. 582)

fino a giungere all'**omicidio** (art. 587 cp), che spesso è in realtà un ***femminicidio***.

in psicologia

sindrome delle molestie assillanti-stalking

Una patologia della relazione e della comunicazione.

fattori che contribuiscono alla diffusione dello stalking

la crisi dell'indissolubilità del matrimonio, il divismo, **la tecnologia della comunicazione**, la sempre più sfumata distinzione tra fiction e realtà (reality show)

fenomenologia delle molestie

pedinamenti, appostamenti, telefonate, lettere, sms, email

elemento fondamentale

la sofferenza da parte della vittima, la preoccupazione, lo spavento, il cambiare stile di vita

situazione ambientale

si va dal condominio, all'ufficio, dalla casa familiare al cyberspazio

le vittime

l'ex partner, lo psicanalista, il vicino di casa, l'avversario politico, il concorrente commerciale; **principalmente le donne** e coloro che svolgono le professioni di medico, infermiere, assistente sociale, avvocato e magistrato.

*(La sindrome delle molestie assillanti - stalking,
"Manuali di psic. psichiatria psicoterapia", 2003)*

chi è lo stalker

per gli stalker sono stati individuati dagli psicologi almeno cinque profili diversi:

I rancorosi: clienti insoddisfatti di professionisti, di fornitori di servizi legali o sanitari, che intendono "farla pagare" alle loro vittime

i molestatori "in cerca di intimità": in prevalenza maschi, con un elevato grado di isolamento sociale e scarse competenze razionali, che possono interpretare un comportamento gentile nei loro confronti come un segno di interesse affettivo e molestare anche persone conosciute occasionalmente o estranei.

i "corteggiatori inadeguati": molestano semisconosciuti che hanno adocchiato come possibili partner

i "predatori": utilizzano lo stalking come strumento preliminare per raccogliere informazioni e terrorizzare la vittima, prima di attivare un vero attacco di natura sessuale e/o omicida.

i "rifiutati": non soltanto uomini, caratterizzati dall'incapacità di accettare un rifiuto

Le vittime del "cyberstalking" sarebbero centinaia di migliaia, ma la polizia non è preparata a rispondere

Allarme rosso in Rete per le molestie sessuali

(Repubblica.it 02 maggio 2000)



Cyberstalking help!

Solo per il fatto che arrivi sullo schermo del computer non significa che la minaccia di essere stuprati sia meno temibile o angosciante. Lo sa bene Deborah (il nome è di fantasia, la storia nient'affatto) che subisce da sei mesi, in una chat, le morbose attenzioni di un maniaco **che ha pubblicato moltissime informazioni personali sul suo conto e un fotomontaggio che la ritrae in pose erotiche. "Va in giro a dire che mi drogo, che cerco persone per fare sesso e ha minacciato di violentarmi e uccidermi"** racconta la donna, vittima sempre meno isolata del "cyberstalking", la molestia sessuale online.

Le parole per informare: come si parla di stalking

2002

Lei lo lascia, lui non ci sta e finisce nei guai.

*Lei non ne vuole più sapere, ma lui non si rassegna. Con il tempo l' **amore** si trasforma in ossessione.*

*D' altronde M. **aveva esagerato**.*

La vittima era così disperata che per ben sette volte si è rivolta alla polizia.

2002

l'innamorato

*Dall' inizio dell' anno non fa altro che seguirla e aveva dato **qualche segno delle sue passioni** spogliandosi parzialmente al banco dell' Hotel ufficiale, e chiedendo di vedere **il suo amore**.*

*stava **buono buono** ad ammirare un allenamento di Serena con la francese Dechy*

***Nel suo candore**, S. ha ammesso di aver seguito Serena, e di avere addirittura l' intenzione "se trovassi il coraggio, di confessarle **il mio amore**". A questo punto, **invece di lodarlo per i suoi buoni sentimenti**, il procuratore [...] ha dichiarato che S. "ha causato alla tennista preoccupazione per la propria incolumità".*

Vien da domandarsi se una simile vicenda**, che campeggia trionfale su tutte le prime pagine dei quotidiani di qui, **non si sarebbe smontata da sola, con un invito a cena dell' innamorato da parte della diva

*Chris Evert mi raccontava, in proposito, che uno sconosciuto si era introdotto nella sua casa [...], facendo un uso feticista dei suoi vestitini, e soprattutto delle scarpe col tacco. **Come non capirlo, se non si è giudici o poliziotti?***

2003

***Innamorato** fino all' ossessione*

*scomodissimo **ammiratore***

*il giovane **ammiratore***

un ragazzo** di 20 anni... che di fronte agli agenti è **quasi scoppiato in lacrime

*In Usa è stato coniato un termine per questo genere di persecuzioni: **stalking**, e **stalker** è il **rompiscatole telefonico**. **Suona** (è proprio il caso di dirlo) **molto meglio**.*

2004

La sindrome dello scocciatore

Le parole per informare: come si parla di femminicidio

Notizia originale di oggi su Repubblica.it

Fano, uccide la moglie in un raptus di gelosia

L'uomo, di origini albanesi, ha accoltellato la donna, che ha tentato di difendersi inutilmente, dopo un violento litigio davanti ai quattro figli. Poi ha chiamato la polizia che lo ha arrestato

Un albanese ha ucciso la moglie questo pomeriggio, poco prima delle 16, a Fano, nell'abitazione della coppia in via Goldoni. Sembra che l'omicidio sia da attribuire alla gelosia dell'uomo nei confronti della vittima. L'uomo, che è un muratore di 40 anni, incensurato, ha accoltellato la moglie, 32 anni, al culmine di un litigio. La coppia ha 4 figli.

L'albanese subito dopo l'omicidio si è costituito alla polizia. Ora è in commissariato in stato d'arresto. **La vittima si chiamerebbe Mariola e l'aggressione sarebbe avvenuta davanti ai figli della coppia. L'uxoricida avrebbe infierito più volte con un coltello sulla vittima, che ha cercato inutilmente di difendersi.**

Nel giornale che vorrei la notizia sarebbe stata data così:

Fano, giovane donna uccisa a coltellate davanti ai suoi figli.

Arrestato l'autore del violento femminicidio: era il marito.

Mariola F. aveva 32 anni e faceva la casalinga. Aveva quattro figli piccoli ed è proprio davanti a loro che oggi alle 16 suo marito S. F. l'ha assassinata alla fine di un litigio per futili motivi, accoltellandola ripetutamente mentre lei cercava senza esito di difendersi. Dopo aver compiuto l'efferato femminicidio l'assassino, un muratore di 40 anni, si è costituito alla polizia e ora si trova in stato di arresto al commissariato di Fano. I figli della coppia sono stati affidati ai nonni materni. **Le donne che subiscono violenza psichica o fisica, fuori o dentro le mura di casa, possono denunciare chi le minaccia al numero 06.37.51.82.82 dell'associazione Telefono Rosa, dove troveranno protezione e supporto legale e psicologico.**

(Michela Murgia, *Riscritture di omicidi estivi*, 2.09.2012)

La cronaca ci ha sempre raccontato questi crimini; ma la loro attribuzione al **raptus di follia**, non solo li rendeva non completamente imputabili al *femminicida*, ma neanche, tantomeno, chiamava in causa come co-responsabile la società; li rendeva “eccezionali”, fuori dalla normalità e soprattutto nessuno degli spettatori poteva sentirsi coinvolto. Li rendeva un’*emergenza*, un fatto grave, ma non previsto e non prevedibile, al pari delle molte purtroppo ricorrenti emergenze “croniche” del nostro paese. L’autore del crimine una persona “normale, tranquilla” (quante volte lo abbiamo sentito?) che è improvvisamente (“non aveva mai dato segno di niente”) esce da sé e uccide. Una volta catturato, viene allontanato, incarcerato **e il mondo torna innocente.**

raptus sm

"impulso improvviso e **incontrollato** che, in conseguenza di un grave stato di tensione, spinge a comportamenti parossistici, per lo più violenti"